

Presentazione del Nuovo Progetto Protezione Famiglie Fragili

LA NUOVA FIGURA PROFESSIONALE ASSISTENTE TUTELARE FAMILIARE ATF



ASSISTENTE SOCIALE

Dott.ssa Lale Dèmoz Pamela

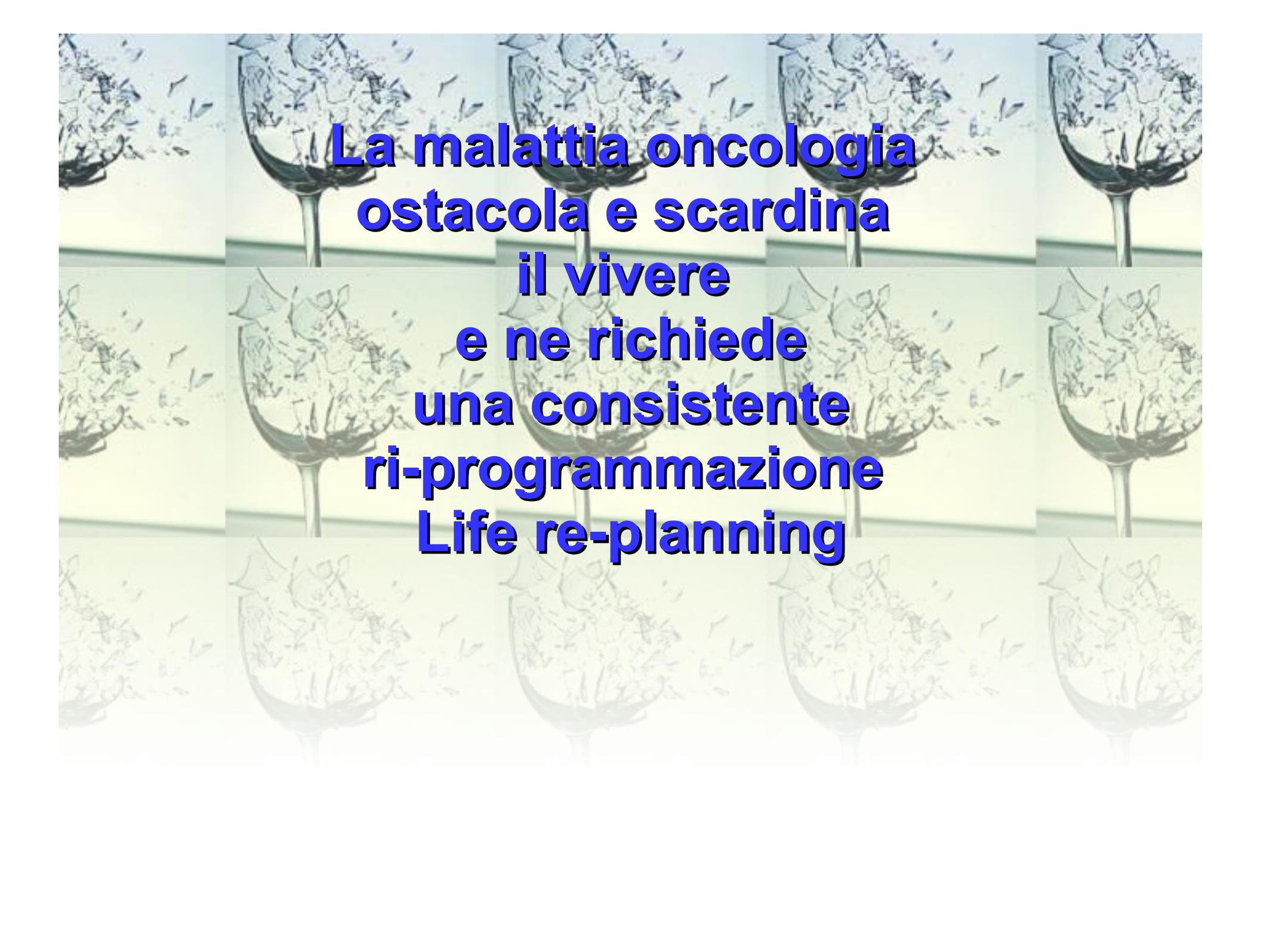
Non esistono unita' standartizzate di malattia;

ma

**Unicità di storie di individuali,
di valori ,**

**di aspirazioni e priorità particolari
di ogni singola persona/famiglia
che
cambiano nel corso del tempo ;**





**La malattia oncologica
ostacola e scardina
il vivere
e ne richiede
una consistente
ri-programmazione
Life re-planning**



**La malattia oncologica/cronica viene definita
anche
una malattia familiare
in grado di generare profondi cambiamenti
sia nei compiti che nelle strategie di intervento
in base all'evoluzione
della malattia stessa**



*L'intera famiglia viene investita dall'evento
malattia*

*con conseguenti ripercussioni
sulle sue relazioni interne*

e

sul suo equilibrio .



L'équipe PPFF accompagna con il pensiero
e con interventi ad hoc
le famiglie fragili

sostenendole nell'affrontare il loro originale percorso
a fronte
delle incertezze
e delle scelte
che giorno dopo giorno
dovranno affrontare



***SOSTENERE LE FAMIGLIE FRAGILI PER LE
QUALI IL RISCHIO DI DESTABILIZZAZIONE E'
PIU' ALTO
MEDIANTE LA COSTRUZIONE
DI UNA RETE DI SUPPORTI PSICOLOGICI
E SOCIALI
ED UN GRUPPO DI OPERATORI FORMATI
A GESTIRE IN MODO PERSONALIZZATO
IL PROGETTO ASSISTENZIALE
DELLE FAMIGLIE***

L'assistenza Tutelare in ppf

in origine

Formazione di Assistenti Tutelari Materne A.T.M.

L'idea di questa figura nasce dalla necessità di

offrire

supporto e un sostegno pratico

alle madri/famiglie sole

sottoposte alle terapie oncologiche .

Le Assistenti Tutelari Materne formate
da ppf offrivano interventi di
accompagnamento/assistenza
ai figli minori
consentendo alle madri di conciliare le
cure e la tutela
verso i propri figli .

Gli interventi assegnati delle A.T.M.
erano mirati, e limitati nel tempo

Da Assistente Tutelare Materna a Assistente Tutelare Familiare

PASSAGGIO DA

- Un' assistenza orientata prevalentemente a sostenere il care giver e la sua funzione
a
- Un' assistenza orientata non solo al malato ed ai suoi bisogni ma a sostegno del gruppo Famiglia

Assistente Tutelare Familiare

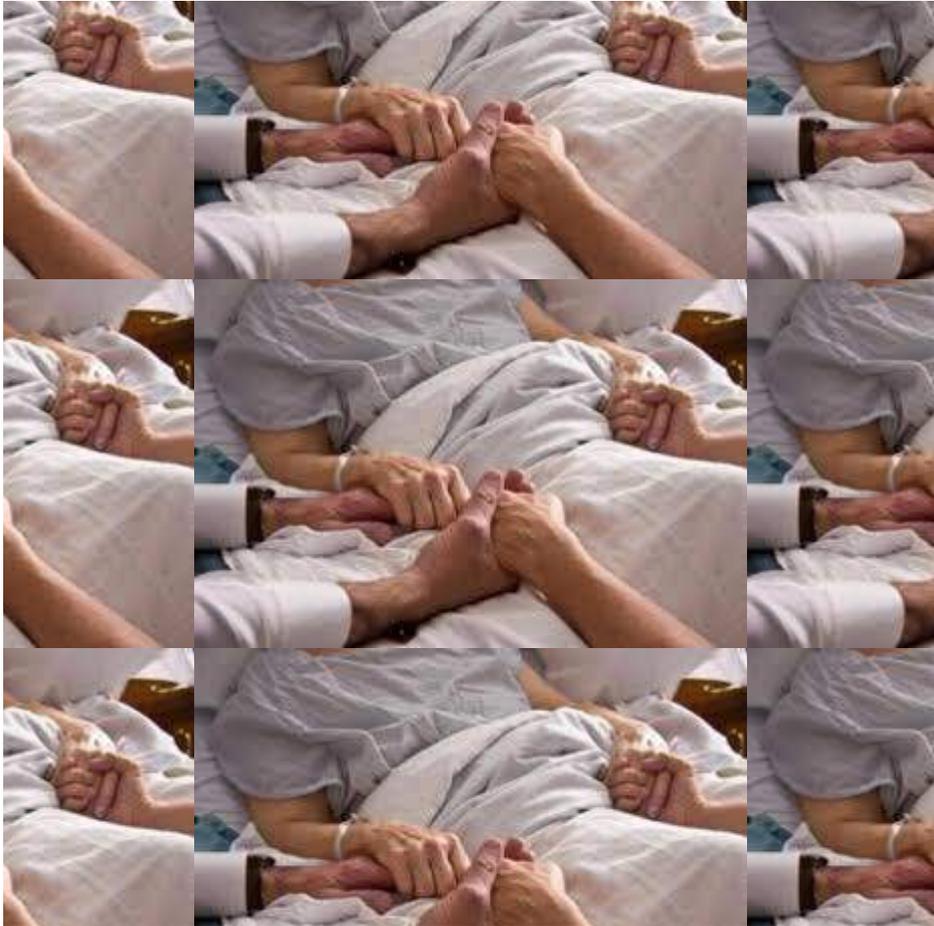
Chi è e a chi si rivolge :

- è una persona formata ad interagire in un contesto attraversato dalle malattia oncologica ;
- sostiene il malato ed il suo ruolo all'interno della famiglia supportando il care giver e integrandone la funzione;
- il suo ruolo è altresì orientato verso tutti i componenti della famiglia soprattutto ai piu' fragili del nucleo.

La creazione di programmi di assistenza personalizzati per ciascuna famiglia richiede inoltre un'estrema flessibilità dell'ATF, che dovrà concepire e organizzare il proprio lavoro a partire dalle esigenze della famiglia, di volta in volta evidenziate e condivise con l'équipe PPF



L'A.T.F.



DEVE GARANTIRE

- PRESENZA
- RISPETTO
- SUPPORTO

ATF risorsa nel progetto e valore aggiunto perche'



- La malattia oncologica richiede "ri-organizzazione" che non è sempre compatibile con l'attivazione tempestiva dei servizi sociali territoriali ;
- Può accompagnare i momenti critici offrendo supporto pratico alla persona ed alla sua famiglia

- **L'EQUIPE PPF**

avendo ben presente quel paziente, le sue caratteristiche psicologiche e quelle della famiglia, formula un care-plannig in conformità con l'evoluzione della malattia e della prognosi .

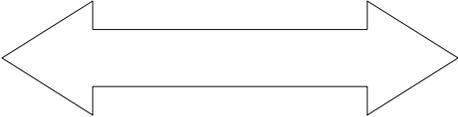
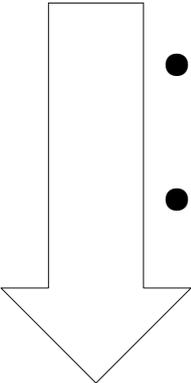


L'A.T.F.

Può offrire a seconda delle necessita'

- aiuto diretto alla persona/ o fam fragile nelle attività strumentali e di base del quotidiano l'aiuto domestico, la preparazione dei pasti, gli accompagnamenti all'esterno, il sostegno al care giver ed agli altri componenti (accompagnamento a scuola o attività dei figli minori)

Intervento ppff a favore del nucleo A.

- COPPIA  ATTI CONGIUNTI
- MARITO INVALIDO CIVILE AL 100 % CON GRAVE DISABILITA'  - RECIPROCO SOSTEGNO
- MOGLIE CARE GIVER • - ACCUDIMENTO

CARER

EQUILIBRIO

DIAGNOSI ONCOLOGICA PER LEI HA MINATO LA
POSSIBILITA' DI MANTENERE LO STESSO MODO DI
VIVERE

- INVIO A CURA DEL
CAS

- GIC PROPONE
INTERVENTO
CHIRURGICO

- SEGNALAZIONE A
PPFF

FRAGILITA':

- PAZIENTE
ONCOLOGICA
CARE GIVER UNICO

- FAMIGLIA
NONOREDDITO

- ALTRI FAM FRAGILI

L'EQUIPE PPFF

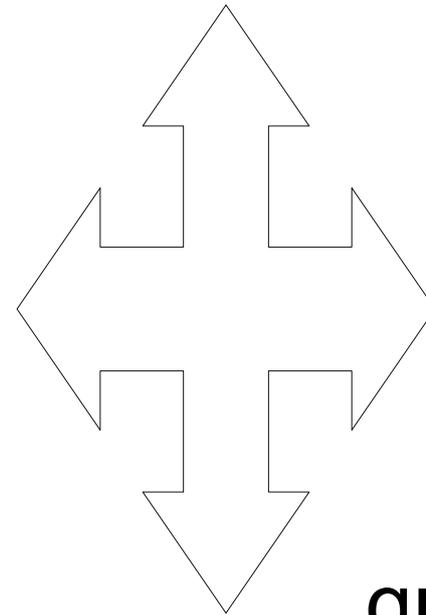
HA ACCOMPAGNATO IL PENSIERO DELLA
RIORGANIZZAZIONE DI QS FAMIGLIA PER CAPIRE
QUALI PERCORSI CONSIDERARE

- OBIETTIVI : 1) GARANTIRE "CARE "ALLA MOGLIE
CONSENTENDOLE DI SOTTOPORSI AI
TRATTAMENTI;
- 2) GARANTIRE SUPPORTO ED ASSISTENZA AL
CONIUGE INVALIDO

ANALISI DELLA RETE PRESENTE E POSSIBILE

- FIGLIA e non convivente
- Riferimento affettivo per entrambi i genitori
- Impegnata in attività lavorativa
- Figlia minore

- Genero



quale
possibile contributo
in vista dell'intervento
della
madre/suocera ??

- Necessità di individuare caregiver per coniuge;
- Garantire "respite " e trattamenti alla moglie
- Accompagnare ed educare figlio e genero nell'assistenza
- Genero e figlia risorse per:
- Monitoraggio
- Presenza notturna
- Assistenza durante i weekend
- Infermiera territoriale attiva per interventi domiciliari a g alterni

INTERVENTI : attivazione per periodo ospedalizzazione

ATF :

- Aiuto supporto ad igiene e mobilizzazione in collaborazione con Oss
- Preparazione del pasto
- Preparazione cena
- Infermiera territoriale ha aumentato i passaggi domiciliari per educare i fam nella somministrazione della terapia insulinica

Nel post intervento e convalescenza

- ATF
AFFIANCAMENTO
/SOSTITUZIONE NELLE
ATTIVITA' DI
ASSISTENZA CHE
RICHIEDONO SFORZO
FISICO
- Figlia per
accompagnamento
alla madre ai cicli di
radioterapia
- SUPPORTO / AIUTO
DOMESTICO NELLA
PRIMA
CONVALESCENZA

Qs presa in carico a cura di ppff

- Ha creato sinergia virtuosa di volonta' convergenti consentendo di porre qs famiglia al centro della cura mediante interventi ad hoc tempestivi e flessibili (sarebbe stato impossibile avere largo preavviso della data dell'intervento ed ottenere aiuto domiciliare territoriale immediato .

L'attivazione media è di circa una settimana / incognita isee che spesso se già disponibile pone le famiglie in crisi ad accettare il servizio senza conoscere esatto importo . Flessibilità settimanale ed oraria conciliata con gli orari della figlia non sempre possibile per i passaggi del sad)

- L'intervento ppff in questa situazione è stato attivo nel momento di crisi (ospedalizzazione/ prima convalescenza);
- Questo intervento ha creato anche nuove risorse:figlia e genero che sono stati accompagnati nell'assistenza diretta
- Ha generato disponibilità alla collaborazione ed alla reciprocità



Progetto ppff a favore del nucleo B

- COPPIA ADULTA CON DUE FIGLI DI CUI UNO AFFETTO DA DISABILITA' UEDITIVA
- .MARITO UNICO PERCETTORE REDDITO
- MOGLIE CASALINGA E E PRINCIPALE CARE GIVER DEI FIGLI
- SUOCERA PRESENTE NEL NUCLEO PER PERIODI MEDIO LUNGHI RECENTE DIAGNOSI ONCOLOGICA

Diagnosi oncologica anche per la madre



Inizio cure terapia salvavita presa in carico a cura del dh onco

- Invio a ppff
 - fragilità : figli minori
 - difficoltà economiche
- Presenza di altri fam fragili
 - problemi attivi: gli effetti collaterali della terapia limitano l'ordinaria organizzazione familiare
 - accudimento dei figli / marito in difficoltà a conciliare l'attività lavorativa e l'accompagnamento alle visite della moglie ed il supporto alla stessa

L'equipe ppff....

- Obiettivi : supportare il coniuge nella conciliazione lavoro /famiglia e l' intero nucleo (assente nella prima presa in carico ppff la madre di lei in Marocco)
- Garantire Supporto pratico alla signora e presenza (effetti collaterali molto forti con impossibilità del marito ad assentarsi per l'intero giornate);
- Supportare la signora nell'ordinaria quotidianità preso atto dell'iniziale calo di validità
- Supporto ai minori e fam e presa in carico psicologica

Interventi a cura ppff

- Accompagnamenti al dh quando il marito non ha possibilità di assentarsi dal lavoro;
- Aiuto domestico e preparazione dei pasti ;
- Supporto ai minori : invio alla psicologa;
- Segnalazione al S.S.T. Per dopo scuola e aiuto scolastico, attivaz volontari per accompagnamenti logopedia ed attività extrascolastiche. ;
- Atf attiva nella funzione di presenza ed aiuto pratico/ domestico nel post terapia
- Volontariato per prestito di "portantina" per barriere architettoniche e consentire le uscite

Interventi a cura ppff

- Accompagnamenti al dh quando il marito non ha possibilità di assentarsi dal lavoro;
- Aiuto domestico e preparazione dei pasti ;
- Supporto ai minori : invio alla psicologa;
- Segnalazione al S.S.T. Per dopo scuola e aiuto scolastico, attivaz volontari per accompagnamenti logopedia ed attività extrascolastiche

Conclusione dei trattamenti attivi e passaggio alle cure palliative :

- Equipe ppff
 - in collaborazione con sst attivazione sad per supporto maggiore nelle adl ;
- Stretta collaborazione con cure palliative;
- Ricongiungimento fam : la madre della sig rientra a supporto del nucleo con il peggioramento delle condizioni della figlia ;
- Decesso supporto al lutto .

*“Non c'è cura dell'anima e del corpo
se non accompagnata dalla
tenerezza, che oggi ancor più che nel
passato è necessaria a farci
incontrare gli uni e gli altri,
nell'attenzione e nell'ascolto, nel
silenzio e nella solidarietà”*

*(Eugenio Borgna
Tenerezza)*

GRAZIE

